

UNIVERSAL : 100 ANNI (E PIU') AL SERVIZIO DEL CINEMA

Di Nunziante Valoroso

La Universal Pictures è una casa di produzione e distribuzione cinematografica statunitense facente parte di NBCUniversal, a sua volta divisione di Comcast.

Fondata nel 1912 da Carl Laemmle ed altri , la Universal è il quinto studio cinematografico più antico dopo Gaumont, Pathé, Titanus e Nordisk Film e il più antico in assoluto ancora in attività negli Stati Uniti. Fin dalla sua fondazione è stata una delle case di produzione più popolari ad Hollywood, sempre attenta ai gusti del pubblico e ad inventare nuovi filoni e generi. Le due rassegne maratona presentate quest'anno dal "Dubbing Glamour Festival" intendono fornire un quadro rappresentativo dell'importanza e della qualità delle produzioni Universal sia negli anni recenti che nel passato.

Mi preme molto sottolineare che Universal, nel corso degli anni, è stata la prima tra le major a intraprendere un percorso di restauro dei film del suo catalogo: Già negli anni '80 fecero sensazione le riedizioni restaurate dei 5 classici di Alfred Hitchcock assenti dagli schermi da oltre venti anni -tra cui *La Finestra sul Cortile* (*Rear Window*, 1954) e *La donna che visse due volte* (*Vertigo*, 1958) - e, nel 1985, la presentazione al Festival di Cannes della versione restaurata in Dolby Stereo del celebre film di Anthony Mann *Glenn Miller Story* del 1954, con James Stewart e June Allyson. Nel 1995 , insieme all'UCLA, viene restaurato, dopo anni di versioni accorciate, grazie al ritrovamento di una preziosa copia su pellicola al nitrato della versione integrale, il primo film in Technicolor di Ingrid Bergman, *Per chi suona la campana* (*For whom the bell tolls* , 1943), diretto da Sam Wood, con Gary Cooper e Katina Paxinou, film presente nel catalogo Universal insieme a tutte le produzioni Paramount fino al 1949, acquisite grazie alla fusione con la MCA (Music Corporation of America), che ne era proprietaria, avvenuta nel 1958. È del 1998, a cura del regista Walter Murch, il restauro del montaggio integrale del capolavoro di Orson Welles *L'infernale Quinlan* (*Touch of Evil*, 1958) con Charlton Heston, Janet Leigh, lo stesso Welles e Marlene Dietrich. Altro importante restauro viene realizzato 10 anni dopo, nel 2006: Dopo anni di censure, rifiuti di visti ed edizioni accorciate è finalmente possibile vedere, in una versione il più possibile vicina all'originale del 1930, il capolavoro di Lewis Milestone *All'ovest niente di nuovo*, tratto dal romanzo capolavoro di Erich Maria Remarque, film quanto mai attuale oggi. Ma la Universal è sempre stata famosa come la "casa dei mostri", un appellativo donatole subito dopo la proiezione, nel 1925, del capolavoro *Il Fantasma dell'Opera* (*Phantom of the Opera*), film di cui festeggiamo il centenario e che verrà proiettato durante il festival nella maratona dedicata ai restauri. Interpretato da Lon Chaney, il film, tratto dal romanzo di Gaston Leroux , presenta anche delle sequenze girate a colori, nel primissimo sistema Technicolor a due colori. *Il segreto del Tibet*, altro film in programma, (*Werewolf of London*, 1935) fu il primo approccio dello Studio al tema della licanthropia (l'Uomo Lupo) e presentava l'attore di teatro Herny Hull nella parte del dottor Wilfrid Glendon, medico londinese impegnato in una spedizione sul Tibet alla ricerca di una rara pianta, durante la quale viene assalito e morso da una misteriosa creatura che sarà causa della sua dannazione. Il regista Stuart Walker ricrea abilmente negli studios l'atmosfera misteriosa e nebbiosa di Londra e il film è convincente.

Altro restauro presentato è *Al di là del mistero* (*The House of Frankenstein*, 1944) , diretto da Erle Kenton, film che riunisce tutti i più celebri mostri della Casa in una trama che presenta Boris Karloff nel ruolo del dottor Niemann, seguace del famoso dottor Frankenstein, che evade dalla prigione dove

era stato rinchiuso per i suoi trascorsi di tombarolo e vuole servirsi di Dracula , del Mostro di Frankenstein e dell’Uomo Lupo per vendicarsi di coloro che l’avevano fatto condannare. Nei panni di Dracula troviamo il famoso attore John Carradine, mentre Lon Chaney riprende il ruolo dell’Uomo Lupo creato nel 1941.

Nell’altra maratona, quella dedicata alle Icone Universal e ai film premiati e nominati all’Oscar verrà poi presentato uno degli ultimi titoli dedicati al personaggio di Dracula, quel *Renfield* uscito nel 2023, interpretato da Nicholas Hoult (nello stesso ruolo che ha poi ricoperto nel recentissimo *Nosferatu* (2024) di Robert Egger) e Nicolas Cage nella parte del vampiro, diretto da Chris McKay, che trasferisce nella New Orleans violentissima di oggi il mito e vede Renfield coinvolgere la polizia , nella persona dell’agente Rebecca Quincey, nella lotta al mostro. Il film è, tutto sommato, divertente e le sequenze horror sono molto grottesche, in perfetto stile “Tarantino”. Buona visione a tutti!